

## Convenzione tra l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza episcopale italiana e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Istituto centrale per gli archivi

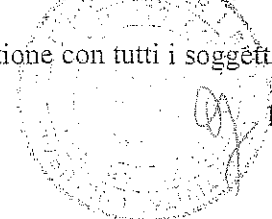
**PREMESSO** che in data 18 aprile 2000, tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato sottoscritto un protocollo di *Intesa per la conservazione e la consultazione degli archivi di interesse storico e delle biblioteche appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche*.

**PREMESSO** che in data 26 gennaio 2005 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato sottoscritto un protocollo di *Intesa relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche*, che abroga e sostituisce quella sottoscritta il 13 settembre 1996 fra le medesime autorità, resa esecutiva nell'ordinamento della Chiesa con il decreto del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana 29 ottobre 1996, n. 1251/96 e nell'ordinamento dello Stato con il decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1996, n. 571.

**PREMESSO** che l'Ufficio per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana è impegnato in un progetto di conoscenza, tutela e valorizzazione dei soggetti conservatori (progetto *Anagrafe degli Istituti Culturali Ecclesiastici – AICE*) e dei complessi archivistici in essi contenuti (progetto CEI-AR), promuovendo, coordinando e supportando l'attività di riordino e inventariazione informatizzata degli archivi ecclesiastici, in particolare degli archivi diocesani, con l'intento di realizzarne il censimento e facilitarne la fruizione e l'accesso e che, in virtù di tale progetto, vuole portare tali archivi a condividere uno strumento utile di mediazione garantendo loro di mantenere la propria identità tipologica e gestionale, attraverso il portale *BEWEB – Beni ecclesiastici in web*, che ingloberà al suo interno i risultati del progetto AICE e del progetto CEI-AR.

**PREMESSO** che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Istituto Centrale per gli archivi (ICAR) cura lo sviluppo, il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi archivistici; promuove l'integrazione e condivisione delle risorse archivistiche informatizzate; promuove la cooperazione tra istituti archivistici; elabora direttive e standard per l'acquisizione e il trattamento delle immagini; cura l'interoperabilità tra sistemi informativi; coopera con i network culturali nazionali e internazionali; cura la sperimentazione e diffusione di nuove tecnologie; è responsabile dello sviluppo, gestione e manutenzione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN);

**PREMESSO** che il SAN è aperto alla partecipazione attiva e alla collaborazione con tutti i soggetti



pubblici e privati nazionali ed esteri e con organismi internazionali per incentivare e promuovere la circolazione della conoscenza del patrimonio archivistico nazionale; sostiene lo sviluppo e la diffusione di software aperto e riutilizzabile, aderente agli standard internazionali, al fine di agevolare l'interoperabilità dei sistemi attraverso la realizzazione del SAN, nel rispetto dell'autonomia dei singoli istituti; si alimenta attraverso le basi dati dei sistemi aderenti al SAN;

**TENUTO CONTO** che l'Ufficio per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza episcopale italiana e l'Istituto centrale degli archivi ritengono opportuno collaborare per la realizzazione di azioni di diffusione e fruizione del patrimonio documentario in nome del fine più alto – la comunicazione della conoscenza – e di una condivisione delle metodologie e delle strategie di dialogo tra istituti statali e religiosi di cultura, quali sono gli archivi.

**CONSIDERATO** che l'Istituto centrale per gli archivi (ICAR) a seguito di intesa con l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) è l'agenzia incaricata per l'assegnazione dei codici identificativi ISIL a tutti i soggetti conservatori di archivi registrati nell'Anagrafe degli istituti culturali ecclesiastici, in conformità alla norma ISO 15511 (ISIL, *International Standard Identifier for Libraries and related organizations*).

**NELLA PROSPETTIVA** condivisa di una migliore, più efficace e reciproca integrazione dei dati presenti nel portale *BEWEB – Beni ecclesiastici in web* nel Sistema archivistico nazionale (SAN), con l'obiettivo di garantire l'interoperabilità, secondo standard condivisi, e offrire libero accesso agli utenti.

**RITENUTO** pertanto utile avviare un tavolo di lavoro tecnico composto da membri dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza episcopale italiana e dell'Istituto centrale per gli archivi del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, al fine di rendere interoperabili i sistemi SAN e BEWEB, secondo un modello che prevede la condivisione dei dati presenti sulle schede descrittive dell'anagrafe delle strutture archivistiche (soggetti conservatori) e dei dati delle descrizioni archivistiche di più alto livello (complesso di fondi/fondo; soggetti produttori/profili istituzionali), con il rimando reciproco tramite link al rispettivo sistema di provenienza dei dati.

### **TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO**

L'anno duemilaquindici il giorno 10 del mese di marzo

tra

l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana (d'ora in poi indicato come UNBCE), rappresentato dal Direttore, mons. Stefano Russo, previa autorizzazione del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

e

il Ministero di beni e delle attività culturali e del turismo – Istituto centrale per gli archivi (d'ora in poi indicato come ICAR), rappresentato dal Direttore, dott.ssa Marina Giannetto

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **ART. 1 – Premesse**



Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

## ART. 2 – Oggetto

L'UNBCE e l'ICAR concordano sulla necessità di sottoscrivere un documento per definire procedure condivise per il popolamento e l'aggiornamento dei rispettivi sistemi BEWEB - Beni ecclesiastici in web (d'ora in poi BEWEB) e Sistema Archivistico Nazionale (d'ora in poi indicato come SAN), nel rispetto dei ruoli ricoperti e delle finalità perseguite dalle rispettive istituzioni proponenti ricoprono.

L'obiettivo è quello di condividere i risultati dei progetti di censimento dei soggetti conservatori (AICE) e di riordino e descrizione degli archivi storici ecclesiastici (CEI-AR), favorendo l'interscambio delle informazioni tra il SAN e BEWEB sulla base di comuni e condivisi standard descrittivi, nella convinzione che la prima esigenza sia quella di rendere disponibili contenuti accessibili all'utenza, in un più ampio contesto di fruizione e valorizzazione del patrimonio documentario conservato sul suolo nazionale.

In particolare, concordano sulla necessità di garantire l'interoperabilità tra il sistema BEWEB e il SAN relativamente al reciproco:

- scambio e aggiornamento periodico condiviso dei dati presenti sulle schede descrittive dell'anagrafe delle strutture archivistiche (soggetti conservatori).
- scambio e aggiornamento periodico condiviso dei dati provenienti dalle descrizioni archivistiche di più alto livello (complesso di fondi/ fondo; soggetti produttori/profili istituzionali) e degli oggetti digitali pubblicati in BEWEB per la valorizzazione coordinata del patrimonio archivistico.

Per quanto riguarda i dati anagrafici dei "soggetti conservatori":

l'UNBCE, d'intesa con l'ICAR, si impegna a

- o coordinare l'attività di censimento degli istituti culturali ecclesiastici attraverso l'apposito strumento denominato *Anagrafe degli Istituti culturali ecclesiastici - AICE* realizzato dall'UNBCE, che si configura come fonte ufficiale di censimento dei soggetti conservatori di proprietà ecclesiastica.  
Attraverso l'AICE, i soggetti conservatori possono inserire i propri dati e aggiornarli periodicamente. Tali operazioni eseguite all'interno dell'AICE costituiscono atto ufficiale di implementazione dell'AICE e le schede di censimento prodotte, validate e pubblicate su *BEWEB - Beni ecclesiastici in web*, saranno periodicamente riversate nel SAN.
- o richiedere all'ICAR, prima di ogni invio dell'export dei dati dal sistema BEWEB a SAN, i codici ISIL relativi ai soggetti conservatori ai quali non è stato ancora assegnato tale codice, e a comunicare all'ICAR i codici ISIL degli istituti per i quali è stata comunicata la soppressione (o perché non più esistenti o perché chiusi e versati in un altro istituto).
- o fornire all'ICAR l'esportazione in formato da concordarsi, e comunque CAT-SAN compatibile, dei dati dei "soggetti conservatori" presenti in BEWEB, in modo da poterne realizzare la pubblicazione su SAN con rimando al dettaglio della scheda nel sistema di provenienza (*BEWEB - Beni ecclesiastici in web*). Le specifiche tecniche sull'architettura di scambio reciproco dei dati saranno concordate sulla base della documentazione tecnica e agli standard del SAN NIERA EPF, CAT SAN Metadati relativi alle risorse archivistiche accessibili attraverso il Sistema Archivistico



Nazionale; METS SAN Metadati Oggetti Digitali nel Sistema Archivistico Nazionale, pubblicati nella pagina del sito ICAR (consultato il 23/02/2015), alla seguente url <http://www.icar.beniculturali.it/index.php?it/150/archivio-news/59/gli-standard-di-san-niera-epf-metadati-risorse-archivistiche-metadati-oggetti-digitali>

l'ICAR, d'intesa con l'UNBCE, si impegna a:

- riferirsi all'UNBCE come fonte ufficiale di censimento dei soggetti conservatori di proprietà ecclesiastica attraverso l'apposito strumento denominato *Anagrafe degli Istituti culturali ecclesiastici - AICE*. L'ICAR pertanto invita gli istituti culturali ecclesiastici ad introdurre ed aggiornare le proprie schede di censimento in AICE, prima di procedere alla loro pubblicazione in SAN, a seguito del periodico export dal sistema BEWEB concordato con l'UNBCE.
- fornire, su richiesta dell'UNBCE, l'attribuzione periodica dei codici ISIL alle schede "soggetto conservatore" di proprietà ecclesiastica che ne sono sprovviste e che verranno inserite nel sistema AICE, pubblicate in BEWEB e poi trasferite in SAN, secondo le specifiche tecniche presenti nell'Allegato A della presente convenzione.
- presentare nel SAN le schede "soggetto conservatore" provenienti da BEWEB, con un riferimento al sistema di provenienza "Fonte: BEWEB – Beni ecclesiastici in web" ed un link che ne permetterà la consultazione nel contesto originale (BEWEB).

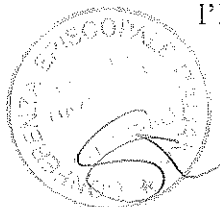
Per quanto riguarda le descrizioni dei "complessi archivistici", dei "soggetti produttori" e degli oggetti digitali :

l'UNBCE, d'intesa con l'ICAR, si impegna a :

- fornire periodicamente all'ICAR l'esportazione in formato da concordarsi, e comunque CAT-SAN e METS SAN compatibile, dei dati delle descrizioni archivistiche di più alto livello (complesso di fondi/ fondo e relativi soggetti produttori/profilo istituzionali) e degli oggetti digitali presenti nella sezione Beni archivistici del portale BEWEB in modo da poterne realizzare la pubblicazione su SAN con rimando al dettaglio della scheda nel sistema di provenienza (*BEWEB – Beni ecclesiastici in web*). Le specifiche tecniche sull'architettura di scambio reciproco dei dati saranno concordate sulla base della documentazione tecnica e agli standard del SAN NIERA EPF; CAT SAN Metadati relativi alle risorse archivistiche accessibili attraverso il Sistema Archivistico Nazionale; METS SAN Metadati Oggetti Digitali nel Sistema Archivistico Nazionale, pubblicati nella pagina del sito ICAR (consultato il 23/02/2015), alla seguente url <http://www.icar.beniculturali.it/index.php?it/150/archivio-news/59/gli-standard-di-san-niera-epf-metadati-risorse-archivistiche-metadati-oggetti-digitali> .
- presentare in BEWEB le schede "complesso archivistico" di più alto livello (complesso di fondi/ fondo e relativi soggetti produttori/profilo istituzionali) provenienti da SAN, con un riferimento al sistema di provenienza "Fonte: SAN – Sistema Archivistico Nazionale" ed un link che permetta la consultazione della scheda descrittiva del complesso archivistico nel contesto originale del sistema di provenienza (SAN).

l'ICAR, d'intesa con l'UNBCE, si impegna a:

- fornire periodicamente all'UNBCE l'esportazione completa delle descrizioni



archivistiche relative a enti di proprietà ecclesiastica presenti nel SAN (“complessi archivistici” e relativi soggetti produttori/profilo istituzionali) in formato da concordarsi, e comunque CAT-SAN compatibile. Le specifiche tecniche sull’architettura di scambio reciproco dei dati saranno concordate sulla base della documentazione tecnica e agli standard del SAN NIERA EPF; CAT SAN Metadati relativi alle risorse archivistiche accessibili attraverso il Sistema Archivistico Nazionale; METS SAN Metadati Oggetti Digitali nel Sistema Archivistico Nazionale, pubblicati nella pagina del sito ICAR (consultato il 23/02/2015), alla seguente url <http://www.icar.beniculturali.it/index.php?it/150/archivio-news/59/gli-standard-di-san-niera-epf-metadati-risorse-archivistiche-metadati-oggetti-digitali>.

- o presentare nel SAN le schede “complesso archivistico” di più alto livello (complesso di fondi/ fondo) e relativi soggetti produttori/profilo istituzionali provenienti da BEWEB, con un riferimento al sistema di provenienza “Fonte: BEWEB – Beni ecclesiastici in web” ed un link che permetta la consultazione della scheda descrittiva del complesso archivistico nel contesto originale del sistema di provenienza (BEWEB).

Le rispettive parti si impegnano ad indicare la fonte di provenienza dei dati. Per dati provenienti da Beweb “Fonte: BEWEB – Beni ecclesiastici in web”. Per dati provenienti da SAN “Fonte: SAN – Sistema archivistico nazionale”.

Per un primo allineamento tra i sistemi SAN e BEWEB è previsto un reciproco scambio di dati relativi ai soggetti conservatori di proprietà ecclesiastica; ai complessi archivistici e relativi soggetti produttori/profilo istituzionali e agli oggetti digitali in essi conservati.

L’UNBCE e l’ICAR concordano sulla necessità di prevedere il periodico riversamento dei dati dal sistema BEWEB al SAN, con sovrascrittura dei dati di quest’ultimo, secondo un’architettura di scambio reciproco dei dati da concordarsi, e comunque CAT-SAN compatibile. Le specifiche tecniche sull’architettura di scambio reciproco dei dati saranno concordate sulla base della documentazione tecnica e agli standard del SAN NIERA EPF; CAT SAN Metadati relativi alle risorse archivistiche accessibili attraverso il Sistema Archivistico Nazionale; METS SAN Metadati Oggetti Digitali nel Sistema Archivistico Nazionale, pubblicati nella pagina del sito ICAR (consultato il 23/02/2015), alla seguente url <http://www.icar.beniculturali.it/index.php?it/150/archivio-news/59/gli-standard-di-san-niera-epf-metadati-risorse-archivistiche-metadati-oggetti-digitali>.

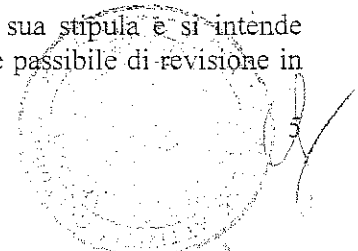
Riguardo alla periodicità dell’invio dell’export dei dati dal sistema BEWEB a SAN, si propone una frequenza non inferiore ad una volta nell’arco dell’anno.

Per ciò che attiene alla interoperabilità istituzionale tra il SAN ed il portale CulturaItalia del MIBACT, l’ICAR si impegna a trasmettere a CulturaItalia esclusivamente i dati relativi ai “soggetti conservatori” trasmessi al SAN dal portale *BEWEB – Beni ecclesiastici in web*.

I dati relativi alle descrizioni archivistiche di più alto livello (complesso di fondi/ fondo; soggetti produttori/profilo istituzionali) e agli oggetti digitali provenienti dal portale *BEWEB – Beni ecclesiastici in web* si rimanda ad eventuali accordi specifici intercorsi tra l’UNBCE e le dirette istituzioni interessate.

### ART. 3 - Durata

La presente convenzione ha la durata di 2 (due) anni dalla data della sua stipula e si intende tacitamente rinnovata, salvo disdetta con preavviso di 6 (sei) mesi. Essa è passibile di revisione in



qualsiasi momento, previo accordo tra le parti. In caso di mancato rinnovo della presente convenzione, ICAR e UNBCE si impegnano alla reciproca rimozione dei dati pubblicati online.

#### ART. 4 – Titorarità dei diritti di proprietà e utilizzo dei risultati

L'UNBCE garantisce il riconoscimento della provenienza dei dati pubblicati su BEWEB, la cui titolarità rimane degli enti proprietari. La gestione della banca dati e dei contenuti pubblicati sul portale BEWEB è della Conferenza Episcopale Italiana. Tali contenuti, in base alla presente convenzione, saranno fruibili anche nell'ambito del Sistema Archivistico Nazionale - SAN, limitatamente alle schede dei "soggetti conservatori"; dei "complessi archivistici" di più alto livello (complesso di fondi/fondi e relativi soggetti produttori/profili istituzionali) e agli oggetti digitali a condizione che sia sempre presente il riferimento e il link alla singola scheda descrittiva nel sistema di provenienza BEWEB.

Qualsiasi altra forma di trasferimento, diffusione, pubblicazione o comunicazione dei dati di BEWEB fruibili in SAN su altre iniziative, proprie o di terzi, non espressamente menzionate in questo accordo, dovrà essere oggetto di comunicazione e approvazione preventiva.

#### ART. 5 – Rimandi

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rinvia ad altri atti eventualmente sottoscritti dalle parti e alla normativa vigente.

La presente convenzione è redatta in triplice copia.

Roma, 10 marzo 2015

Per l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali  
Ecclesiastici della Conferenza Episcopale  
Italiana  
Il Direttore  
Mons. Stefano Russo



*Stefano Russo*

Per la Direzione Generale per gli archivi –  
Istituto Centrale per gli Archivi

Il Direttore dell'Istituto Centrale per gli  
Archivi  
Dot.ssa Marina Giannetto



*Marina Giannetto*